



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 settembre 2025 - n. XII/1084

Mozione concernente le iniziative per sostenere l'estensione nazionale dell'obbligo di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale 2

Deliberazione Consiglio regionale 16 settembre 2025 - n. XII/1085

Mozione concernente i parcheggi e aree di sosta dedicati a camper presso strutture ospedaliere private convenzionate e pubbliche 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5014

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4 occupazione giovanile - ESO 4.1 - Azione a.4: approvazione dei criteri dell'iniziativa «Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni» 4

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5020

Incremento della dotazione finanziaria dell'«Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali», di cui alla d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 13

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5023

Aggiornamento dei criteri per la partecipazione e la selezione degli operatori turistici lombardi alle manifestazioni fieristiche e alle iniziative B2B in ambito turistico partecipate da Regione Lombardia - d.g.r. n. 4961/2025. Ulteriori determinazioni 15

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5031

Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli Enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla Polizia Locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25) 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2025 - n. 13006

Misura Nidi gratis plus 2024/2025 (d.g.r. n. 2744 del 15 luglio 2024 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5.): proroga della terza finestra di rendicontazione per i Comuni 31

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 25 settembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 settembre 2025 - n. XII/1084

Mozione concernente le iniziative per sostenere l'estensione nazionale dell'obbligo di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con tre votazioni nominali per parti separate;

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 350 concernente le iniziative per sostenere l'estensione nazionale dell'obbligo di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- le infezioni da Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) nei neonati sono una delle principali cause di accesso al pronto soccorso e di ricovero ospedaliero nelle prime settimane di vita;
- tali condizioni comportano gravi difficoltà respiratorie, spesso evitabili grazie a strategie di immunoprofilassi efficaci; considerato che
- la campagna di immunizzazione promossa da Regione Lombardia ha ridotto in modo significativo i casi di bronchiolite da RSV: da circa 6.000 accessi in pronto soccorso nelle stagioni 2022/2023 e 2023/2024 a 1.500 tra settembre 2024 e gennaio 2025, e da 2.350 ricoveri a meno di 600;
- tali risultati confermano l'efficacia dell'immunoprofilassi con l'anticorpo monoclonale Nirsevimab; preso atto che
- questa strategia ha migliorato la tutela della salute dei più piccoli e ridotto la pressione sulle strutture sanitarie;
- le società scientifiche pediatriche e neonatologiche confermano la sicurezza della co-somministrazione con gli usuali vaccini dell'infanzia;

invita la Giunta regionale

– a sollecitare il Ministero della Salute affinché vengano armonizzati i criteri di somministrazione a livello nazionale, oggi difformi tra le Regioni, garantendo pari opportunità di prevenzione e una migliore organizzazione;

– a sostenere l'attivazione da parte del Ministero della Salute affinché sia offerto alle donne in gravidanza, tra la trentaduesima e la trentaseiesima settimana con parto previsto nella stagione epidemica, il vaccino proteico ricombinante bivalente anti-VRS, al fine di proteggere sia le gestanti sia i neonati nei primi mesi di vita.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 settembre 2025 - n. XII/1085

Mozione concernente i parcheggi e aree di sosta dedicati a camper presso strutture ospedaliere private convenzionate e pubbliche

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	18

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 300 concernente i parcheggi e aree di sosta dedicati a camper presso strutture ospe-

daliere private convenzionate e pubbliche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- la Lombardia vanta un sistema sanitario di eccellenza, con ospedali all'avanguardia e riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Sempre più italiani viaggiano da una regione all'altra per ricevere cure mediche di alta qualità, il turismo sanitario, è fenomeno in forte crescita. Questo può includere una vasta gamma di trattamenti, dalle procedure di routine alle operazioni chirurgiche complesse. Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di 5,04 miliardi di euro, segnando un aumento del 18,6 per cento rispetto all'anno precedente. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto si confermano le principali destinazioni, attirando la maggior parte dei pazienti in cerca di cure specializzate;
- la Lombardia si distingue per l'attrazione di pazienti provenienti da altre regioni, con il 22,8 per cento della mobilità sanitaria nazionale. Molti si spostano per ricevere trattamenti oncologici e ortopedici in centri di eccellenza. Inoltre, si cerca di sensibilizzare i pazienti sul fatto che, in molte situazioni, possono ricevere cure di pari livello anche nella loro regione di residenza. Alcuni dei principali ospedali lombardi, si distinguono per la qualità delle cure, la ricerca e l'innovazione come ad esempio Ospedale San Raffaele, Istituto Nazionale dei Tumori, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Istituto Ortopedico Gaetano Pini-CTO Humanitas Research Hospital a Milano; Ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo; Spedali Civili di Brescia; Ospedale San Gerardo di Monza; Policlinico San Matteo di Pavia;
- la necessità di aree di sosta «aree camper ospedaliere» nei pressi degli ospedali lombardi è sempre più una necessità sentita da molte persone che si trovano a dover assistere familiari ricoverati. La disponibilità di spazi attrezzati può fare la differenza nel rendere più agevole e meno gravoso questo periodo difficile;
- molti parenti scelgono quale soluzione per assistere i propri cari ricoverati in ospedale di noleggiare camper e caravan, talora questa scelta è anche economicamente vantaggiosa;
- soggiornare in camper, infatti, riduce spese di vitto e alloggio, offrendo la possibilità di spostarsi e sostare in prossimità dell'ospedale, evitando lunghi tragitti e spese di trasporto;

rilevato che

attualmente, le aree camper ospedaliere presso gli ospedali in Lombardia sono ancora troppo poche, per i motivi più svariati. Esempi virtuosi sono l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con la sua area camper attrezzata, realizzata grazie al progetto «Camper for Assistance». Brescia Fondazione Poliambulanza è un ospedale privato non profit accreditato con il sistema sanitario regionale, presso il parcheggio della metro, vicino all'ospedale, è presente un'area di sosta camper attrezzata. L'area è gestita con lettura automatica della targa, offre la possibilità di allaccio alla corrente elettrica, scarico WC e carico acqua. Questo dimostra che, grazie alla collaborazione tra istituzioni e associazioni, è possibile creare spazi adeguati. Un aspetto significativo del turismo sanitario è il crescente peso delle strutture private accreditate. Secondo il Report Gimbe sulla mobilità sanitaria 2022, il 54,4 per cento dei ricoveri fuori regione avviene in cliniche private, con percentuali particolarmente alte in Lombardia (71,4 per cento), Puglia (70,7 per cento) e Lazio (62,4 per cento);

evidenziato che

- si registra una crescente attenzione a questa problematica, soprattutto attraverso iniziative promosse da associazioni di camperisti e da alcune amministrazioni locali;
- l'obiettivo è sensibilizzare le istituzioni sanitarie e i comuni sull'importanza di creare spazi dedicati, implementando anche i parcheggi esistenti, laddove possibile, talora carenti in alcuni nosocomi sia a favore degli utenti sia a favore dei lavoratori dipendenti, purché sicuri, meglio se videosorvegliati al fine di realizzare aree di sosta camper automatizzate controllate con sistema di accesso legato alle prenotazioni autorizzate, dotate di servizi essenziali per i veicoli in sosta (camper service);

invita il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

a favorire la realizzazione di aree dedicate e attrezzate alla sosta di camper presso le strutture ospedaliere pubbliche e private convenzionate, compatibilmente con i vincoli di bilancio e

le risorse disponibili, il layout dei parcheggi degli ospedali e la predisposizione di un apposito regolamento.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5014

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4 occupazione giovanile - ESO 4.1 - Azione a.4: approvazione dei criteri dell'iniziativa «Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021- 2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il d.d.u.o. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025 con il quale è stata approvata la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante «criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;
- la d.g.r. n. XII/4729 del 14 luglio 2025 ad oggetto «Attuazione delle Linee di indirizzo per il sostegno dell'occupazione giovanile di cui alla d.g.r. XII/3384 dell'11 novembre 2024 – Linea di indirizzo B e integrazione risorse – FSE+2021-2027 Priorità 4 ESO 4.1 Azione A.4 – Priorità 2 ESO 4.6 Azione F3»;

Visto altresì il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2

«Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» - Obiettivo strategico 2.2.4 «Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva» la promozione di «esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della Leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi» quale strumento atto a fornire alle giovani generazioni un'esperienza comprendente azioni formative qualificate utili per il futuro accesso nel mondo del lavoro;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;

Viste:

- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»;
- il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106» il cui articolo 7, comma 4, dispone che le Regioni possano istituire un servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali ed in particolare:
 - l'art. 1 comma 2 che definisce la Leva civica lombarda volontaria quale strumento per favorire i valori della solidarietà sociale e il dovere di concorrere al progresso materiale e spirituale della società, nonché le azioni formative e innovative per la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la loro partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
 - l'art. 2 che ne prevede i settori di intervento;
 - l'art. 6 che istituisce l'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria;
 - l'art. 7 che disciplina i progetti e l'impiego dei volontari;
 - l'art. 11, comma 1 che determina il compenso mensile per i volontari di Leva civica lombarda volontaria, con orario settimanale di 25 ore, in € 500,00 prevedendo, altresì, al successivo comma l'incremento dello stesso con cadenza biennale sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;
 - l'art. 14 comma 2 che prevede la possibilità per Regione Lombardia di erogare contributi per la realizzazione di progetti di Leva civica sulla base di appositi bandi nei quali vengano specificati: i settori d'intervento, la tipologia dei soggetti destinatari dei contributi e la tipologia delle sedi di servizio nelle quali sono inseriti i volontari;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. 20369 del 19 dicembre 2024 ad oggetto: approvazione delle «Disposizioni applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» ad integrale sostituzione degli allegati di cui al decreto n. 1791 del 15 febbraio 2021»;
- il d.d.s. n. XII/17939 del 15 novembre 2023 ad oggetto «Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019»;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti

per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;

- il decreto n. 12943 del 4 settembre 2023 «Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con d.d.g. n. 4873 del 31 marzo 2023» e successive modifiche e integrazioni;
- Il decreto n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» e ss.mm.ii.;
- Il decreto n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e ss.mm.ii.;

Verificato il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, che nell'ambito della priorità 4 «Occupazione giovanile» indica l'obiettivo specifico ESO4.1 «Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale», prevedendo l'Azione a.4. «Sostegno all'occupazione giovanile»;

Dato atto dello strumento Leva civica lombarda volontaria quale percorso di cittadinanza attiva rivolto alle giovani generazioni in grado di soddisfare le necessità dei giovani disoccupati o inoccupati per il collocamento all'interno del mondo del lavoro in quanto trattasi di percorsi attuati in enti del terzo settore o enti pubblici locali contenenti percorsi formativi qualificati oltreché atti a fornire gli strumenti metodologici e pratici attraverso l'azione di orientamento all'ingresso del mondo del lavoro;

Valutata la necessità di proseguire nel fornire alle giovani generazioni ulteriori opportunità formative di cittadinanza attiva finalizzate a migliorare l'accesso al mondo del lavoro delle persone in cerca di occupazione, individuando nella Leva civica lombarda volontaria, ai sensi della l.r. n. 16/2019, lo strumento opportuno per dar seguito all'esperienza maturata con Garanzia giovani;

Considerato che la Priorità 4 Occupazione giovanile del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 prevede, fra l'altro, il sostegno all'occupazione giovanile anche attraverso azioni dedicate ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro quali la Leva civica che ha dimostrato di fornire risposte concrete nel corso degli anni a partire dalla sua prima attuazione risalente all'abrogata l.r. n. 33/2014 «Istituzione della Leva civica volontaria regionale»;

Preso atto della d.g.r. n. XII/4729 del 14 luglio 2025 avente ad oggetto «Attuazione delle Linee di indirizzo per il sostegno dell'occupazione giovanile di cui alla d.g.r. XII/3384 del 11 novembre 2024 - Linea di indirizzo B e integrazione risorse - FSE+2021-2027 Priorità 4 ESO 4.1 Azione A.4 - Priorità 2 ESO 4.6 Azione F3 « nella quale è stata prevista, tra l'altro, l'iniziativa Leva civica lombarda, con una dotazione di € 6.000.000,00, per sostenere esperienze all'interno dei progetti della Leva Civica Lombardia Volontaria, quale strumento di cittadinanza attiva di Regione Lombardia rivolto a giovani fino all'età di 28 anni compiuti, finalizzato alla «crescita umana e professionale dei giovani, contribuendo in modo significativo al loro sviluppo personale, alla costruzione del senso di responsabilità civica e al rafforzamento delle competenze utili per affrontare con consapevolezza il proprio percorso di vita e di lavoro»;

Ritenuto pertanto di approvare per le annualità 2026/2027 l'«Iniziativa Leva civica lombarda», attraverso la presentazione di manifestazione d'interesse da parte degli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria (art. 6 della l.r. n. 16/2019) finalizzata a sostenere la realizzazione di percorsi individuali di leva civica destinati ai giovani disoccupati o inoccupati, volti a fornire gli strumenti necessari per accedere, al termine degli stessi, al mercato del lavoro;

Ritenuto, al fine di attivare nuove misure destinate ai giovani disoccupati o inoccupati finalizzate a migliorare l'accesso all'occupazione, di:

- approvare i criteri dell'avviso pubblico «Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle

professionalità delle giovani generazioni» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.1, Priorità 4, Occupazione giovanile, Obiettivo specifico ESO4.1, come stanziati nell'ambito della d.g.r. n. 4729 del 14 luglio 2025, disponibile sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui capitoli 015715 (quota REGIONE 18%), 015716 (quota UE 40%), 015717 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 015721 (quota REGIONE 18%), 015722 (quota UE 40%), 015723 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private;
- demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti nella d.g.r. n. 4729 del 14 luglio 2025 e nel rispetto dei criteri definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato:

- che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche;
- che le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche;

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- nella seduta del 8 luglio 2025 del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. 2340 del 20 maggio 2024 e del d.g.s. n. 8804 del 10 giugno 2024;
- in data 15 luglio 2025 del Comitato di coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta;
- dell'Autorità di gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, con nota protocollo E1.2025.0722878 del 15 luglio 2025;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la definizione dell'Iniziativa «Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni», come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.1, Priorità 4, Occupazione giovanile, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione A.4 nell'ambito dello stanziamento già previsto con d.g.r. n. 4729 del 14 luglio 2025, Allegato A) punto 2. «Iniziativa Leva civica lombarda», disponibile sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 sui Capitoli 015715 (quota Regione 18%), 015716 (quota UE 40%), 015717 (quota Stato 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui Capitoli 015721 (quota REGIONE

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 25 settembre 2025

ne 18%), 015722 (quota UE 40%), 015723 (quota Stato 42%) - Istituzioni sociali private;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

INIZIATIVA	“Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni”.
FINALITA'	<p>Nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia ha individuato la Priorità 4 “Occupazione Giovanile” per l'attivazione di specifici interventi dedicati ad incentivare il primo inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>In tale quadro strategico Regione Lombardia intende valorizzare la Leva civica lombarda, istituita con la L.R. n. 16/2019 quale esperienza di protagonismo, partecipazione attiva e orientamento rivolta ai giovani. Come emerge dalla clausola valutativa 2021-2022 (cfr. DGR n.XII 1871/2024), la Leva civica lombarda rappresenta nel quadro delle misure regionali una proposta “alternativa” ai giovani che, in uscita dai percorsi di formazione secondaria e terziaria, ricercano un'opportunità per “mettersi alla prova” in un contesto “più protetto” offerto dall'economia sociale in cui possono “sperimentarsi e sperimentare il mondo del lavoro” e orientarsi rispetto alle future opportunità formative e lavorative. La leva civica ha rappresentato per i giovani coinvolti un momento di transizione nella fase di orientamento che porta alla scelta di proseguire gli studi, dopo il conseguimento del diploma, accedendo all'istruzione terziaria o verso il completamento della formazione terziaria dopo il conseguimento della laurea triennale. La misura ha inoltre dimostrato di rispondere alle esigenze, in particolare, di quei giovani che necessitano di supporto in termini di orientamento, riorientamento e occupabilità, anche rispetto alla complessità della transizione all'età adulta e degli attuali mutamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Vista la positiva esperienza maturata e riconoscendo come il settore dell'economia sociale offra sbocchi occupazionali rilevanti, si intende proseguire e potenziare questo strumento, proponendosi di finanziare i percorsi di leva civica lombarda nell'ambito delle risorse previste dal PR FSE+ 2021/2027 a valere sulla Priorità 4 “Occupazione giovanile” Eso 4.1 – Azione a.4.</p> <p>La misura si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali che possano essere valorizzate nel curriculum vitae e utili ai fini dell'orientamento e dell'inserimento nel mercato del lavoro; ● supportare i giovani nella fase di transizione tra istruzione e lavoro, offrendo loro contesti protetti e strutturati in cui “mettersi alla prova”, sperimentare ruoli e responsabilità, e maturare una consapevolezza più definita rispetto al proprio progetto di vita; ● sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità, promuovendo il senso di appartenenza e rafforzando il legame con il territorio, anche attraverso l'incontro diretto con le realtà del terzo settore e della pubblica amministrazione; ● contrastare forme di disorientamento e fragilità giovanile, favorendo

	<p>occasioni di impegno costruttivo che possano stimolare autonomia, autostima e capacità progettuali in una fase della vita particolarmente delicata;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● incrementare l'occupabilità giovanile, sia attraverso l'esperienza maturata durante il servizio, sia tramite la costruzione di reti relazionali con enti e organizzazioni che, in molti casi, si concretizzano in successive opportunità lavorative o formative; ● promuovere l'inclusione sociale e la pluralità delle esperienze di volontariato, valorizzando anche forme nuove e non convenzionali di impegno civico, in risposta ai cambiamenti nei modelli di partecipazione civica da parte dei giovani; ● rendere i giovani protagonisti del cambiamento, riconoscendoli come risorsa fondamentale per la coesione sociale, in particolare favorendo interventi di scambio intergenerazionale e socializzazione giovani-anziani in linea con le politiche regionali di invecchiamento attivo, e lo sviluppo sostenibile della comunità lombarda. <p>La misura mira a sostenere l'occupazione giovanile attraverso interventi specifici per incentivare il primo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze e all'attivazione di percorsi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo professionale.</p>
P.R.S.S.	<p>Pilastro 2 Lombardia al servizio dei cittadini, Ambito strategico 2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia Obiettivo strategico 2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>I percorsi di leva civica possono essere attivati dagli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria che aderiscono alla manifestazione di interesse, ossia soggetti pubblici o privati iscritti in qualità di Enti primari all'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria istituito a norma dell'art. 6 della L.R. 16/2019.</p> <p>I soggetti beneficiari potranno identificare come sedi di attuazione dei percorsi oggetto dell'Avviso articolazioni organizzative di altri Enti pubblici o privati (Enti secondari) legati da specifici accordi al soggetto beneficiario e autorizzate in sede di iscrizione al suddetto albo.</p> <p>Gli Enti secondari, in possesso dei medesimi requisiti previsti per i soggetti beneficiari (Enti primari), possono accedere alla leva civica esclusivamente per il tramite degli Enti primari che li rappresentano in quanto non hanno facoltà di attivare autonomamente percorsi di leva civica e non sono soggetti beneficiari del finanziamento.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>Sono destinatari dell'intervento i giovani in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019.</p>

	<p>Sono ammessi a partecipare alle selezioni i cittadini italiani o degli Stati dell'Unione europea e i cittadini extra comunitari con regolare permesso di soggiorno che, alla data di presentazione della domanda hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono residenti o domiciliati in Lombardia; - hanno compiuto i diciotto anni e non superato il ventottesimo anno di età (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni); - non hanno in corso altri percorsi di Leva civica lombarda volontaria (ex L.R. 16/2019) finanziati da Regione Lombardia o autofinanziati con risorse proprie dagli enti; - non hanno già svolto un numero di mesi di Leva civica lombarda volontaria tale da superare il limite complessivo dei 12 mesi, ossia non abbiano svolto un numero di mesi superiore a 4; - non sono titolari di altre iniziative di politiche attive del lavoro finanziate dalla Regione Lombardia e a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus. <p>I requisiti di cui sopra devono sussistere e sono oggetto di verifica da parte dell'Ente Beneficiario al momento della presentazione della candidatura del destinatario e della presentazione da parte dell'Ente della domanda di attivazione del percorso attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.</p> <p>Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso di Leva Civica a valere sulla presente iniziativa.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>6.000.000,00 €</p> <p>Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR FSE + 2021-2027 Priorità 4 Occupazione giovanile – Eso4.1 Azione a.4</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto pari al 100% del costo ammissibile per ciascun percorso individuale di Leva civica.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I Percorsi individuali di Leva civica lombarda volontaria, che devono avere una durata di 8 o 12 mesi, dovranno essere realizzati nei seguenti settori:</p> <p>a) servizi sociali e sociosanitari;</p>

	<p>b) patrimonio storico, artistico e culturale; c) educazione e promozione culturale; d) promozione e organizzazione di attività sportive; e) patrimonio ambientale; f) agricoltura sociale e biodiversità; g) protezione civile.</p> <p>Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura riconosce come il contesto demografico lombardo imponga attenzione ai bisogni delle persone anziane e, pertanto, nell'ambito strategico 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" pone, quale obiettivo di legislatura, la promozione dell'invecchiamento attivo anche in ottica di protagonismo delle persone anziane nella costruzione del benessere personale e della comunità. Attraverso l'attivazione dei percorsi di leva civica nei suddetti settori, Regione ritiene prioritario favorire lo sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo attraverso interventi di socializzazione giovani-anziani, in ottica di scambio intergenerazionale.</p> <p>I percorsi devono prevedere un impegno medio settimanale di 25 ore (minimo 15 ore – massimo 40 ore). L'impegno su base annuale è di 1.145 ore (765 ore per progetti da 8 mesi), comprensivo delle ore di formazione che l'Ente dovrà obbligatoriamente erogare ai destinatari nell'ambito del percorso.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese di indennità mensile sostenute dall'Ente beneficiario erogate in favore dei volontari di leva civica.</p> <p>L'importo dell'indennità è fissato in euro 582,50 in base al Decreto n. 17939 del 15/11/2023.</p> <p>La LR 16/2019 art. 11 prevede che, con cadenza biennale, tale importo venga incrementato sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.</p> <p>Si prevede un importo massimo per ciascun percorso di 8 mesi pari a Euro 4.660,00 e per ciascun percorso di 12 mesi pari a Euro 6.990,00 (l'importo potrà subire un aggiornamento in seguito all'adeguamento previsto dalla succitata legge regionale LR 16/2019).</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>La procedura sarà strutturata in due fasi:</p> <p>FASE 1 – Pubblicazione di un elenco dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria</p> <p>Procedura valutativa finalizzata alla pubblicazione di un elenco dei percorsi di leva civica.</p> <p>Gli enti presentano una manifestazione d'interesse per ogni settore di intervento in cui intendono attivare percorsi di leva civica a cui potranno avere accesso i giovani. Ogni ente non può presentare più manifestazioni di interesse per lo stesso settore.</p>

	<p>In sede di manifestazione di interesse ciascun ente indica le caratteristiche della proposta, del settore, dell'ambito e dei percorsi che saranno attivati.</p> <p>In sede di adesione l'ente deve inoltre descrivere le modalità di erogazione della formazione specifica e della formazione offerta ai giovani diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007.</p> <p>Regione effettua una verifica di ammissibilità e una valutazione di merito delle proposte che è finalizzata alla pubblicazione di un elenco delle opportunità di Leva civica lombarda volontaria. L'elenco sarà pubblicizzato sui canali dedicati al Programma.</p> <p>All'esito della formalizzazione dell'elenco, gli enti beneficiari danno diffusione e pubblicità alle opportunità offerte ai giovani in vista dell'apertura della seconda fase.</p> <p>FASE 2 – Attivazione dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria.</p> <p>Procedura a sportello per l'attivazione dei percorsi individuali di leva civica.</p> <p>In questa fase i destinatari individuano il percorso di interesse e attraverso l'ente primario di Leva Civica formalizzano la candidatura per l'accesso al percorso di Leva civica.</p> <p>Gli Enti beneficiari attraverso il sistema informativo presentano domanda di attivazione dei percorsi individuali. Il sistema all'esito della verifica della sussistenza dei requisiti invierà conferma all'ente beneficiario e al giovane dell'approvazione del percorso di Leva civica.</p> <p>I percorsi vengono approvati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Con riferimento alla FASE 1, gli enti beneficiari devono presentare la manifestazione di interesse attraverso la piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dall'Avviso.</p> <p>Le proposte saranno sottoposte ad una istruttoria di ricevibilità nell'ambito della quale verranno verificati i seguenti requisiti formali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della scadenza e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati; - Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari; - Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione; - Rispetto dei requisiti minimi dei percorsi di Leva civica lombarda volontaria finanziabili.

	<p>Le istanze ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria formale saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del soggetto beneficiario – 20 punti - Coerenza esterna e qualità progettuale – 65 punti - Promozione dei principi orizzontali – 5 punti - Criteri di premialità – punti 10 <p>I progetti che raggiungeranno il punteggio di 60 punti verranno inseriti nell'elenco dei percorsi attivabili.</p> <p>Con riferimento alla Fase II, successivamente alla pubblicazione dell'elenco, sarà aperta una finestra per l'attivazione dei percorsi. L'istruttoria sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti di partecipazione in capo ai destinatari.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo verrà erogato sulla base di rendicontazioni periodiche intermedie e a saldo.</p> <p>Il rimborso sarà erogato all'esito dell'esecuzione delle procedure di verifiche di gestione.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>I percorsi di Leva Civica finanziati con il presente avviso avranno una durata massima di 12 mesi e dovranno concludersi comunque entro il 30/06/2028.</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</p> <p>Pari opportunità: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p>Parità di genere: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a seconda del genere.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore output: Numero dei giovani in età compresa tra i 18 e i 29 anni</p> <p>Indicatore risultato: Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	<p>Gli interventi previsti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al presente intervento saranno implementati seguendo una logica di complementarità rispetto agli interventi che saranno finanziati a valere sul PNRR, con uno specifico riferimento alla Missione 5, Componente 1.</p>

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5020
Incremento della dotazione finanziaria dell'«Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali», di cui alla d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Vista la d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali - anno 2025»;

Visto il d.d.g. 18 marzo 2025 - n. 3669 «Approvazione Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali» attuativo della sopra richiamata d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025;

Visti i decreti di approvazione degli esiti del sopracitato avviso:

- il d.d.g. n. 7527 del 28 maggio 2025 e il d.d.g. n. 9190 del 27 giugno 2025 che hanno approvato gli esiti relativi dell'avviso unico 2025 relativi all'ambito C2 «Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo»;
- il d.d.g. n. 9190 del 27 giugno 2025 sopracitato:
 - ammette a contributo n. 34 domande mentre ammette a contributo ma non finanzia per esaurimento delle risorse n. 7 domande;
 - rinvia a successivi provvedimenti l'eventuale integrazione del contributo dell'ultimo soggetto ammesso e parzialmente finanziato ID progetto 6777980 fino al contributo spettante e l'eventuale scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento di risorse in caso di integrazioni della dotazione finanziaria e/o disponibilità di risorse a seguito di rinunce, decadenze o ridetermine, entro e non oltre il 31 ottobre 2025;
- il d.d.g. n. 9800 del 10 luglio 2025 «Approvazione degli esiti relativi all'avviso unico cultura 2025 relativo a interventi per attività culturali - d.g.r. XII/4001 del 3 marzo 2025 e d.d.g. 3669 del 18 marzo 2025 - ambito B «Musei archivi biblioteche e catalogazione» - Linee 4 e 5 e ambito D «Patrimonio culturale» - Linee 1B, 2B, 3B. Risorse in conto capitale per spese di investimento.» con il quale sono stati assegnati contributi a tutti i progetti ammessi dell'ambito B «Musei archivi biblioteche e catalogazione» - Linee 4 e 5 e dell'ambito D «Patrimonio culturale» - Linea 2B e Linea 3B mentre per l'Ambito D Linea 1.B sono risultati ammessi a finanziamento, ma non finanziati per esaurimento risorse n. 6 progetti;
- il d.d.g. n. 11014 del 31 luglio 2025 «Approvazione degli esiti dell'avviso unico relativo a interventi per attività culturali - d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 e d.d.g. n. 3669 del 18 marzo 2025 - ambito A «Promozione educativa e culturale», ambito B «Musei, archivi, biblioteche e catalogazione» Linea 1, Linea 2, Linea 3, ambito C1 «Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema», ambito D «Patrimonio» Linea 1.A, Linea 2.A, Linea 3.A.» con il quale sono stati assegnati contributi a tutti i progetti ammessi a contributo dell'ambito C1 mentre per gli Ambiti A, B e D sono risultati ammessi a finanziamento, ma non finanziati per esaurimento risorse complessivamente n. 208 progetti, di cui:
 - n. 56 dell'ambito A,
 - n. 31 dell'Ambito B Linea 1,
 - n. 39 dell'Ambito B Linea 2,
 - n. 60 dell'Ambito B Linea 3,
 - n. 3 dell'Ambito D Linea 1.A,
 - n. 11 dell'Ambito D Linea 2.A,
 - n. 8 dell'Ambito D Linea 3.A;

Preso atto che la d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 ha previsto, nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, la facoltà di Regione Lombardia di procedere allo scorrimento dell'elenco dei progetti ammissibili e assegnare i relativi contributi;

Preso atto che l'allegato C1 al d.d.g. n. 3669 del 18 marzo 2025 «Approvazione avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali» prevede «Qualora si dovessero verificare rinun-

ce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2025»;

Dato atto che:

- l'o.d.g. n. 1314 (d.c.r. n. XII/914 del 24 luglio 2025) votato positivamente dal Consiglio regionale durante l'ultima manovra di assessment ha impegnato la Giunta a integrare le risorse dell'Avviso unico 2025;
- con legge 13/2025 art. 4 comma 113 bis sono stati stanziati ulteriori € 40.000,00 sull'anno 2025 per la Linea 1.A Ambito D patrimonio UNESCO;

Accertato che alla Missione 05 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali» Programma 02 «Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale» risorse in parte corrente, la l.r. n. 13/2025 ha stanziato € 1.624.008,00 sulle annualità 2025/2026 e al Programma 1 «Valorizzazione dei beni di interesse storico» risorse in conto capitale ha stanziato € 500.000,00 sull'annualità 2025;

Stabilito di scorrere le rispettive graduatorie degli Ambiti A, B Linea 1, Linea 2, Linea 3 e D Linea 1.A, Linea 2.A, Linea 3.A. con riferimento ai progetti ammessi e non finanziati sino alla concorrenza del 50% delle rispettive dotazioni stabilite con d.d.g. 18 marzo 2025 - n. 3669;

Stabilito di incrementare del 50%, nei limiti del disavanzo di progetto, i contributi assegnati ai progetti risultati ammissibili sull'Ambito C1;

Stabilito inoltre di scorrere la graduatoria dell'Ambito D Linea 1.A incrementando la dotazione finanziaria di € 44.444,00 (€ 40.000,00 nel 2025 e € 4.444,00 anno 2026);

Stabilito altresì di scorrere le rispettive graduatorie riferite all'Ambito B Linee 1B, 2B, 3B, Ambito C2 e Ambito D Linea 1.B con riferimento ai progetti ammessi e non finanziati incrementando la dotazione finanziaria di € 500.000,00;

Stabilito infine che le risorse verranno destinate a ciascun ambito in base ai fabbisogni di scorrimento delle rispettive graduatorie;

Ritenuto quindi opportuno:

- incrementare con la somma di € 1.668.452,00 la dotazione finanziaria, parte corrente, dell'«Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali» per poter scorrere la graduatoria dell'Ambito A, dell'Ambito B Linee 1, 2 e 3 e dell'Ambito D Linee 1.A, 2.A e 3.A e per poter incrementare del 50% i contributi assegnati sull'Ambito C1, la quale somma trova copertura nel Bilancio 2025 per € 1.501.607,00 e nel bilancio 2026 per € 166.845,00, rispettivamente sui seguenti capitoli:
 - 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 16.668,00 anno 2026 per € 1.852,00;
 - 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 1.123.936,00 e anno 2026 per € 59.800,00;
 - 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 361.003,00 e anno 2026 per € 105.193,00;
- incrementare con la somma di € 500.000,00 la dotazione finanziaria, in conto capitale, dell'Ambito B Linee 4 e 5, Ambito C2 e Ambito D Linea 1B sui seguenti capitoli:
 - 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2025 per € 349.668,00;
 - 5.01.203.12865 «Investimenti in campo culturale a imprese» anno 2025 per € 27.000,00;
 - 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali» anno 2025 per € 123.332,00;

Preso atto che la d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali - anno 2025» prevede per l'Ambito B Linee 4 e 5 e per l'Ambito D Linee 1.B, 2.B e 3.B il 31 ottobre 2025 come termine per l'invio della rendicontazione finale dei progetti finanziati;

Ritenuto opportuno prorogare il termine per l'invio della rendicontazione finale dei progetti finanziati al 31 dicembre 2025 per consentire ai beneficiari di avere il tempo necessario per realizzare i progetti;

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 25 settembre 2025

Ritenuto opportuno demandare al Direttore Generale l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare con la somma di € 1.668.452,00 la dotazione finanziaria, in parte corrente, dell'«Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali» per poter scorrere la graduatoria dell'Ambito A, dell'Ambito B Linee 1, 2 e 3 e dell'Ambito D Linee 1.A, 2.A e 3.A e per poter incrementare del 50% i contributi assegnati sull'Ambito C1;

2. di dare atto che l'incremento di € 1.668.452,00 trova copertura nel bilancio 2025 per € 1.501.607,00 e nel bilancio 2026 per € 166.845,00, rispettivamente sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 16.668,00 anno 2026 per € 1.852,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 1.123.936,00 e anno 2026 per € 59.800,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 361.003,00 e anno 2026 per € 105.193,00;

3. di incrementare con la somma di € 500.000,00 la dotazione finanziaria, in parte capitale, dell'Ambito B Linee 4 e 5, dell'Ambito C2 e dell'Ambito D Linea 1B. Tali risorse verranno destinate a ciascun ambito in base ai fabbisogni di scorrimento delle rispettive graduatorie;

4. di dare atto che l'incremento di € 500.000,00 trova copertura sui seguenti capitoli:

- 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2025 per € 349.668,00;
- 5.01.203.12865 «Investimenti in campo culturale a imprese» anno 2025 per € 27.000,00;
- 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali» anno 2025 per € 123.332,00;

5. di stabilire per l'Ambito B Linee 4 e 5 e per l'Ambito D Linee 1.B, 2.B e 3.B il 31 dicembre 2025 come termine per l'invio della rendicontazione finale dei progetti finanziati;

6. di dare mandato al Direttore Generale di procedere all'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5023
Aggiornamento dei criteri per la partecipazione e la selezione degli operatori turistici lombardi alle manifestazioni fieristiche e alle iniziative B2B in ambito turistico partecipate da Regione Lombardia - d.g.r. n. 4961/2025. Ulteriori determinazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. 4961 del 8 settembre 2025 «Aggiornamento dei criteri per la partecipazione e la selezione degli operatori turistici lombardi alle manifestazioni fieristiche e alle iniziative b2b in ambito turistico partecipate da Regione Lombardia (d.g.r. 3167/2024)»;

Ravvisata l'opportunità di intervenire sull'allegato 1 della sopracitata deliberazione, in particolar modo nella sezione «Criteri di valutazione» al fine di:

- semplificare il criterio b introducendo, tra i criteri di valutazione, la commercializzazione o meno dell'offerta turistica al fine di distinguere la diversa natura dei soggetti beneficiari e valorizzare i più coerenti con le finalità degli eventi;
- estendere il criterio c «qualità dell'offerta turistica» a tutti i soggetti richiedenti, con la finalità di valorizzare anche le destinazioni meno note e le eccellenze locali, anche in linea con gli obiettivi strategici del progetto Lombardia Style di cui alla d.g.r. n. 2194 del 15 aprile 2024;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che recepisce le modifiche sopra indicate e che sostituisce integralmente l'allegato 1 della d.g.r. n. 4961/2025;

Precisato altresì che restano confermate tutte le disposizioni della d.g.r. n. 4961 del 8 settembre 2025 soprarichiamata;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di aggiornare le modalità e i criteri per la partecipazione e la selezione degli operatori turistici lombardi alle manifestazioni fieristiche e alle iniziative turistiche B2B in ambito turistico partecipate da Regione Lombardia approvando l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'allegato 1 della d.g.r. n. 4961/2025;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato 1

ALLEGATO 1

TITOLO	AGGIORNAMENTO DEI CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE E LA SELEZIONE DEGLI OPERATORI TURISTICI LOMBARDI ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E ALLE INIZIATIVE B2B IN AMBITO TURISTICO PARTECIPATE DA REGIONE LOMBARDIA – D.G.R. N. 4961/2025 ULTERIORI DETERMINAZIONI.
FINALITA'	Selezione degli operatori turistici lombardi per la partecipazione alle iniziative di promozione turistica da realizzarsi in Italia e/o all'Estero.
R.A. DEL PRS DI LGS	6.1.5.2
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono fare richiesta di partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali e/o loro enti strumentali, ad esclusione di Province e Città Metropolitana di Milano e/o loro Enti strumentali. È ammessa a partecipare la sola Provincia di Sondrio e/o suoi enti strumentali secondo quanto previsto dal comma 5, art. 6 della l.r. n. 27/2015; • Info point regionali riconosciuti da Regione Lombardia (ai sensi della D.G.R. n. 2651/2019, in attuazione della Legge regionale n. 27/2015 e del successivo Regolamento regionale n. 9/2016); • Camere di Commercio e/o loro Enti strumentali, Enti pubblici non economici; • Operatori turistici in forma imprenditoriale in forma singola; • Consorzi turistici, agenzie di promozione, Enti privati in forma non imprenditoriale; • Outlet della filiera moda e design <p>I soggetti sopra elencati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere sede operativa in Lombardia; • impegnarsi a promuovere e/o commercializzare esclusivamente l'offerta turistica lombarda incoming;

Allegato 1

	<ul style="list-style-type: none">• per i soggetti che svolgono attività economica commercializzare in via prevalente l'offerta turistica.• i soggetti beneficiari di cui alla lettera f, devono avere partnership attive con tour operator che propongono shopping tour (e/o attività esperienziali simili) oppure ospitare al loro interno infopoint desk per la promozione turistica;• qualora svolgano un'attività economica non devono:<ul style="list-style-type: none">– rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento UE n. 2831/2023;– trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.. <p>Eventuali esclusioni di alcune tipologie di soggetti beneficiari ed eventuali riserve di postazioni potranno essere definite nei provvedimenti attuativi, anche in considerazione delle caratteristiche specifiche delle iniziative di promozione turistica di riferimento.</p> <p>I soggetti che svolgono attività economica dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none">• attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1, par. 1 e 2, del suddetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;• attestati di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;• informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
--	--

Allegato 1

SOGGETTI DESTINATARI	Non applicabile
SOGGETTO GESTORE	Non applicabile
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari al valore delle postazioni messe a disposizione in ogni iniziativa di promozione turistica.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali autonome
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione corrisponde al costo di un metro quadrato di spazio espositivo oppure al valore del servizio erogato in rapporto al numero degli operatori accreditati, secondo le previsioni "de minimis" riportate in ogni singolo bando attuativo. È concessa ed erogata nella forma di un contributo in conto servizi.
REGIME DI AIUTI DI STATO	I contributi saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e, in particolare, degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 c. 1 e 2 (Cumulo) e 6 (Controllo); Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4; Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Regione Lombardia si riserva di garantire la partecipazione alle manifestazioni, laddove confermate dagli organizzatori, a fronte della selezione di un numero congruo di partecipanti che determini l'efficacia e l'economicità dell'intervento. I soggetti selezionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono garantire la presenza allo stand regionale durante tutti i giorni di durata della manifestazione e per l'intera durata oraria della stessa, mediante la presenza di personale qualificato; • non possono contemporaneamente essere presenti in via autonoma con proprio stand all'interno della manifestazione. <p>Con riferimento ai requisiti del materiale promozionale e promo-commerciale:</p>

Allegato 1

	<ul style="list-style-type: none"> • i materiali promozionali esposti e distribuiti durante le iniziative devono essere esclusivamente rappresentativi dell'offerta turistica lombarda e devono corrispondere alla ragione sociale accreditata all'evento; • il materiale promozionale deve essere aggiornato, in lingua e in tema con la destinazione e il segmento turistico target.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi per la partecipazione alle iniziative di promozione turistica riconosciuti in maniera forfettaria nella misura prevista da ciascun provvedimento attuativo.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere presentate tramite la piattaforma Bandi e Servizi.</p> <p>Ciascun bando definisce i termini della partecipazione alle iniziative di promozione turistica, il numero massimo di soggetti selezionabili, la modulistica e/o documentazione da allegare alla domanda.</p> <p>A seguito della presentazione delle domande, è prevista una valutazione formale e tecnica. Per la valutazione tecnica sarà costituita una Commissione di Valutazione.</p> <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione ai bandi si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione delle domande presentate, entro un termine massimo di 60 giorni solari e consecutivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La selezione ha l'obiettivo di garantire per ciascuna iniziativa la rappresentatività territoriale, la commercializzazione dell'offerta turistica nonché la qualità dell'offerta turistica.</p> <p>I criteri di selezione applicati alle iniziative di promozione turistica (manifestazioni fieristiche, workshop e iniziative b2b analoghe) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresentatività del soggetto b) commercializzazione dell'offerta turistica

Allegato 1

	<p>c) qualità dell'offerta turistica</p> <p>Eventuali sotto-criteri verranno declinati puntualmente nei bandi attuativi.</p> <p>I bandi attuativi potranno recare una disciplina dettagliata anche per l'assegnazione di eventuali postazioni ripartite per provincia.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo in conto servizi si intende erogato con la messa a disposizione della postazione da parte di Regione Lombardia e fruizione del servizio da parte del soggetto beneficiario.</p>

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5031
Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli Enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla Polizia Locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Evidenziate le esigenze in termini di sicurezza urbana, nell'ambito dei contesti abitativi lombardi, seppure nelle loro differenti configurazioni, e che l'impiego operativo, anche in contesti emergenziali, ha evidenziato il ruolo e l'importanza della polizia locale, ma anche la vulnerabilità dei servizi dei piccoli enti, in special modo se dotati di meno di tre operatori;

Ritenuto che la realizzazione di progetti, da parte degli enti locali, che prevedano la dotazione dei corpi e dei servizi di polizia locale di adeguata strumentazione, anche tecnologicamente innovativa, e di veicoli, costituisca un importante contributo per le attività di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

Ritenuto, quindi, di proseguire negli interventi già attivati a sostegno della funzione di polizia locale, da ultimo con la deliberazione n. 3049 del 16 settembre 2024 «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla Polizia Locale - anno 2025 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)», prevedendo un'ulteriore misura per il miglioramento e l'intensificazione delle attività di controllo e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la promozione e l'incentivazione dell'aggregazione tra enti, per il servizio di polizia locale;

Ritenuto, pertanto, di attivare per il 2026 una nuova misura, indirizzando il cofinanziamento regionale, di cui all'art. 26 della l.r. n. 6/2015, alla realizzazione, da parte degli enti locali, di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lett. a), e in applicazione dell'art. 8 della medesima l.r. 6/2015;

Ritenuto di destinare al suddetto intervento la somma di euro 2.500.000,00, che trova copertura al capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del bilancio 2026;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale Sicurezza e protezione civile, allegato quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono:

- declinati i criteri e le modalità per il cofinanziamento regionale di progetti funzionali al rafforzamento della sicurezza urbana sul territorio lombardo, con l'impiego delle risorse disponibili;
- incentivate le forme aggregative, escludendo dalla partecipazione in autonomia degli enti che non dispongano di almeno tre operatori, e sono previste le percentuali di finanziamento e soglie di contributo massimo riconoscibili, crescenti in base alla realizzazione delle nuove forme associative;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per il rafforzamento della sicurezza urbana, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.2. «Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale», identificato nel Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura»;

Visti la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabi-

lità della Regione», il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale successive modifiche ed integrazioni», nonché la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente reperate:

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla Polizia Locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)», allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per la realizzazione della misura di cofinanziamento di cui al punto 1., sono disponibili risorse finanziarie pari all'importo complessivo di euro 2.500.000,00, a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del Bilancio 2026;

3. di dare atto che all'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1. provvederà la competente Direzione Generale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato alla DGR n. ... del

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, INSTALLAZIONE IMPIANTI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2026 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

Finalità e obiettivi

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

Si persegue il miglioramento dei servizi attraverso la promozione e l'incentivo a una strutturazione adeguata della polizia locale, anche in forma associata, soprattutto da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative, stabili e durature, per l'esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento della spesa per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, e per il rinnovo e/o incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali. I tempi procedurali e il notevole favore, in termini di percentuale del finanziamento verso le nuove aggregazioni hanno l'evidente scopo di sollecitare i piccoli Comuni verso modalità organizzative del servizio unificato ai sensi dell'art. 8 della l.r. 6/2015, che consente, altresì, di destinare alla cittadinanza efficaci servizi di polizia locale.

Riferimenti normativi

La Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

Soggetti beneficiari

Comuni singoli, Province e Città Metropolitana di Milano, Enti Parco, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato; Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (art. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale, determinato in complessivi euro 2.500.000,00, destinato all'acquisto di strumentazioni specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli, è assegnato secondi gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. euro 600.000,00, destinati ai progetti presentati da nuove forme associative ovvero nuove Unioni di Comuni o associazioni, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2025, per tutte

le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;

2. euro 500.000,00, destinati ai progetti presentati da ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2025, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;

3. euro 500.000,00, destinati ai progetti presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;

4. euro 200.000,00, destinati ai progetti presentati dalle Province e Città metropolitana di Milano, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato;

5. euro 100.000,00, destinati ai progetti presentati dagli Enti Parco, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato.

6. euro 600.000,00, destinati ai progetti presentati dai Comuni in forma singola, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, presenti in organico con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori presenti in organico con contratto a tempo indeterminato.

Il cofinanziamento è assegnato *tenendo conto dei seguenti massimali*:

- Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di Comuni, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00;
- Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di nuovi Enti, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00;
- Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00;

- Province e Città metropolitana di Milano in forma singola, dotate di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00;
- Enti Parco dotati di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00
- Comuni singoli, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale presenti in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00.

Progetti finanziabili, requisito per l'accesso al cofinanziamento

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:

1. **Biciclette elettriche**, cioè, biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni**, cioè, velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità alla data della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo, tranne il caso in cui l'ENAC preveda diversamente in base alle caratteristiche e al peso del velivolo.
3. **Computer portatili, cellulari e tablet operativi**, che consentono le attività di servizio degli operatori di polizia locale al di fuori del Comando. Si finanzia unicamente lo strumento con il relativo sistema operativo installato, *non si finanziano licenze d'uso, anche di software aggiuntivi* in quanto spese di tipo corrente. Non si finanziano personal computer fissi e stampanti.
4. **Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della comunicazione della centrale radio**, che consentono la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale, apparati radio e strumentazioni della centrale operativa, radio portatili e veicolari. Non si finanziano aggiornamenti di software già esistenti per la gestione di sistemi di comunicazione della centrale operativa.
5. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando**. Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva, cioè quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.

6. **Struttura per la custodia di soggetti in stato di fermo o arresto.** Si tratta di predisposizione o modifica di camere di sicurezza per trattenere le persone in stato di fermo o di arresto a seguito di attività di polizia giudiziaria, garantendo i pieni diritti di sicurezza della persona. Per tale intervento sono finanziabili lavori strutturali, sostituzione di porte, impianti di videosorveglianza, acquisto di brande/arredi a norma di legge.
7. **Struttura e/o armadio per custodia armi.** Si tratta di armerie ubicate all'interno dell'edificio Comando con controllo degli accessi. Si finanziano, pertanto, lavori per la predisposizione di locali ad uso armeria o il loro adeguamento, porte blindate che ne delimitano l'accesso, armadi metallici blindati/corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte per la custodia armi, nonché postazioni di carico scarico armi. Gli interventi devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, *concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza*.
8. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto), chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.
9. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.
10. **Defibrillatore** semiautomatico portatile, da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
11. **Fototrappola**, cioè, attrezzatura con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento, contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati da apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.
12. **Videosorveglianza urbana:** si tratta di telecamere fisse e mobili di videosorveglianza per elevare la qualità delle tecnologie di controllo urbano, collegate in modo continuo e permanente alla sala operativa di polizia locale, in grado di monitorare il territorio, segnalare problematiche e compiere processi di analisi video in tempo reale. La finalità è l'innalzamento della sicurezza dei cittadini attraverso un controllo più capillare di aree sensibili (ad esempio dedite allo spaccio e microcriminalità), la prevenzione di atti vandalici, atti di bullismo e violenza, la sorveglianza di monumenti storici e patrimoni cittadini, nonché il monitoraggio di eventi e flussi di persone e di transito veicolare. Ai fini dell'acquisto e posa di telecamere fisse, si finanziano infrastrutture e cablaggi per l'installazione e il collegamento alla centrale operativa, pertanto non sono validate spese per lavori infrastrutturali che non comportino installazione di telecamere fisse. Non si finanziano telecamere mobili e veicolari.

13. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali.** Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.
14. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe.** Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli. Non si finanziano droga test, sistema di analisi droghe, screening droga test, kit reagenti narcotici e droga test rapidi.
15. **Arma comune a impulso elettrico (Taser),** di cui possono essere dotate due unità di personale appartenenti alla Polizia Locale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, per una sperimentazione semestrale, previa adozione di apposito regolamento comunale, alle condizioni indicate dall'art. 19 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1/12/2018, n. 132 e s.m..
16. **Etilometro,** cioè, apparecchio portatile omologato che consente di analizzare l'aria alveolare nell'espirato e visualizzare su display il valore espresso direttamente in g/l di alcool nel sangue.
17. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel.
Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.).
Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). È consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario. In considerazione della tassatività del termine del 30 settembre 2026 per la rendicontazione della spesa sostenuta per l'acquisto, le eventuali difficoltà del venditore relative alla consegna e allestimento non saranno prese da Regione in alcuna considerazione al fine di ottenere proroghe al termine stabilito.
18. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. È consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario. Non si finanziano caschi ed abbigliamento da motociclista.
19. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile, a bassa emissione o con carburante ecologico: veicoli elettrici, a metano, GPL, ibridi e bi-fuel. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
20. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
21. **Mezzi di navigazione** e soccorso funzionali al servizio di polizia locale.
22. **Strumento tecnico di coazione a distanza.** Si tratta di uno strumento composto da un cavo che, innescato da cariche pirotecniche, ruotando si avvinghia al corpo del soggetto da immobilizzare.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili e i mezzi di navigazione devono essere comprensivi di allestimento, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli. Non si finanziano auto "civetta" e/o non allestite ai sensi del citato regolamento.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio decorrente dall'assegnazione del beneficio, fatto salvo il normale deperimento.

La gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale deve essere di durata quinquennale, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura solo in forma singola se dotati di almeno 3 operatori.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il 30 settembre 2026, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.

Il progetto presentato dagli Enti associati non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili. In caso di convenzioni, non sono previsti vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa, quali "lettera/ordine di servizio", centrale operativa o recapito, gestione delle procedure sanzionatorie/amministrative ecc.

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, Enti Parco e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento unicamente in forma singola, in forma associata, come componente di Unione di Comuni o di una Comunità Montana. Nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in una delle forme associate sopra riportate, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite ex novo o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2025 e il 1° febbraio 2026.

Soglie massime di ammissibilità

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti soglie massime di cofinanziamento:

- | | |
|--|----------------|
| - Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori: | euro 50.000,00 |
| - Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Province e Città metropolitana di Milano con almeno 3 operatori: | euro 30.000,00 |
| - Enti Parco con almeno 3 operatori: | euro 20.000,00 |
| - Comuni in forma singola con almeno 3 operatori: | euro 20.000,00 |

Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi e servizi*, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato al termine della fase istruttoria.

Istruttoria

La competente struttura regionale conclude l'istruttoria delle domande pervenute entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura del bando attuativo della presente misura.

La graduatoria dei progetti ammissibili viene generata in base ai seguenti parametri:

- per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa. Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati. A parità di numero di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.
- per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati. A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.
- per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati. A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.
- per la Provincia o la Città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il maggior numero di operatori in servizio alla data di presentazione della domanda. A parità di operatori, come sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.
- per gli Enti Parco, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quello con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda. A parità di operatori, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025, di tutti i Comuni facenti parte dell'Ente Parco;

- Per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda. In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2025.

Esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura istruttoria, entro i successivi 5 giorni, il dirigente competente approva con apposito provvedimento il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 2.500.000,00, con le seguenti modalità:

- *per le nuove Unioni di Comuni o associazioni*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 600.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- *per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- *per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola);
- *per le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola)*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 200.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano gli Enti Parco;
- *per gli Enti Parco*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 100.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola.
- *per i Comuni in forma singola*: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito dal bando attuativo della misura, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 600.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

I progetti saranno cofinanziati sulla base del loro importo complessivo validato, **non saranno pertanto possibili cofinanziamenti parziali.**

Il provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché nel sistema informativo *Bandi e Servizi*.

Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 31 dicembre 2026, a fronte della corretta rendicontazione delle spese sostenute.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 settembre 2026.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi*, entro il 30 settembre 2026;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 "Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali" della L.R. 6/2015.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata" della Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile.

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 24 settembre 2025 - n. 13006

Misura Nidi gratis plus 2024/2025 (d.g.r. n. 2744 del 15 luglio 2024 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5.): proroga della terza finestra di rendicontazione per i Comuni

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la d.g.r.n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della politica di coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r.n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- il documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;
- il d.d.u.o. n. 16593 del 26 ottobre 2023 «Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - Modifica decreto n. 12942 del 13 settembre 2022»;
- il d.d.u.o. 6 settembre 2024 n. 13139 «Aggiornamento dei

responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 - Modifica decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023»;

- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;
- il d.d.u.o. 30 maggio 2025, n. 7710 Approvazione della revisione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 (versione n. 2.0);

Richiamate inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare la rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura» che adotta quale obiettivo ambito strategico il numero 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;

Vista la d.g.r. n. XII/2744 del 15 luglio 2024 «Approvazione Misura Nidi gratis plus 2024/2025» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi gratis plus 2024/2025;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della Misura pari a pari ad euro 20.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, 15697, 15698 e 15699 del bilancio regionale esercizio 2025;
- sono stati demandati alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'avviso per l'adesione da parte dei Comuni e dell'avviso per l'adesione da parte delle famiglie;
- è stato adottato per l'edizione 2024-2025 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari a 20.000.000,00 di euro, utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del sopracitato provvedimento;
 - per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11185 del 22 luglio 2024 «Approvazione avviso per l'adesione dei comuni alla Misura Nidi gratis plus 2024/2025, d.g.r. n. 2744 del 15 luglio 2024 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5., in attuazione della d.g.r. 2744/2024»;
- il d.d.u.o. n. 15067 del 9 ottobre 2024 con cui è stata disposta la riapertura della finestra per la presentazione delle domande di adesione da parte dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2024/2025;
- il d.d.u.o. n. 15650 del 18 ottobre 2024 «Approvazione avviso per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis Plus 2024/2025, d.g.r. n. 2744 DEL 15 luglio 2024 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5., in attuazione della d.g.r. 2744/2024»;

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 25 settembre 2025

Preso atto che ai sensi del d.d.u.o. n. 11185 del 22 luglio 2024 sono stati ammessi n. 652 Comuni;

Dato atto altresì che il d.d.u.o. 11185/2024 al punto C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del relativo allegato A, viene indicato che con successivo atto saranno definite le modalità e le tempistiche della rendicontazione da parte dei Comuni;

Visto il d.d.u.o. n. 1363 del 4 febbraio 2025 «Misura Nidi Gratis Plus 2024/2025 (d.g.r. n. 2744 del 15 luglio 2024 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, priorità 3 inclusione sociale, eso4.11, azione k.5.): approvazione linee guida rendicontazione» con cui sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei comuni ammessi (allegato A);

Considerato inoltre che il d.d.u.o. n. 1363/2025 ed il relativo allegato A ha individuato per gli Enti le tempistiche per gli adempimenti relativi alla presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione, come segue:

1. prima finestra dal 12 febbraio 2025 h.12.00 al 27 febbraio 2025 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2024;
2. seconda finestra dal 7 aprile 2025 h.12.00 al 23 aprile 2025 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di gennaio, febbraio, marzo 2025;
3. terza finestra dal 8 settembre 2025 h.12.00 al 25 settembre 2025 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di aprile, maggio, giugno e luglio 2025.

Evidenziato che numerosi comuni aderenti alla Misura hanno segnalato, attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali, problemi gestionali-organizzativi interni che rallentano la fase di presentazione della rendicontazione nella terza finestra nei periodi previsti dall'8 settembre 2025 al 25 settembre 2025, mettendo a rischio la fruizione del contributo;

Ritenuto pertanto di prorogare la data di chiusura della terza finestra di rendicontazione dalle ore 16.00 del 25 settembre 2025 alle ore 12.00 del 30 settembre 2025 al fine di permettere ai Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni e Comunità montane, di disporre di un periodo più congruo per presentare la richiesta nel periodo inizialmente previsto della terza finestra e pertanto di completare la procedura;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9364/2023;

Dato atto che alla Misura Nidi gratis plus 2024/2025 è stato assegnato il seguente CUP: E81124000630009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare, la d.g.r. n. 3547 del 9 dicembre 2024 «XIX provvedimento organizzativo 2024» che ha conferito al dott. Roberto Daffonchio l'incarico di dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il disposto di cui all'art.20 della l.r.1/2012 così modificato dall'art. 1 della l.r. 8/2025;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 7710 del 30 maggio 2025, sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sull'apposito portale regionale del PR FSE+ 2021-2027;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di prorogare la data di chiusura della terza finestra di rendicontazione dalle ore 16.00 del 25 settembre 2025 alle ore 12.00 del 30 settembre 2025 al fine di permettere ai Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni e Comunità montane, di disporre di un periodo più congruo per presentare la richiesta nel periodo inizialmente previsto della terza finestra e pertanto di completare la procedura;

2. di trasmettere il presente provvedimento ad ANCI Lombardia e ad ARIA s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), secondo quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto

n. 7710 del 30 maggio 2025, sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sull'apposito portale regionale del PR FSE+ 2021-2027;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio